

<u>Data</u>	<u>Testata</u>	<u>Edizione</u>	<u>Pagina</u>
20.08.15	Garantista	CS	15

FOCE DEL CRATI

LE ANALISI DANNO RISULTATI POSITIVI

Il monitoraggio ambientale e, in particolare il "Rapporto stato ecologico delle acque" riferito al periodo estivo 2015, per quanto riguarda la foce del fiume Crati presenta dei risultati positivi. I dati confermano che l'ecosistema fluviale della foce del Crati svolge un ruolo fondamentale per la funzionalità dell'ecosistema acquatico. Una certezza emersa dai diversi lavori che sono stati condotti dai responsabili della Riserva naturale regionale del lago di Tarsia e della foce del Crati attraverso l'applicazione della metodologia dell'indice biotico esteso e della determinazione dell'indice di funzionalità fluviale, che hanno tenuto conto non solo della qualità delle acque,



ma anche dello stato complessivo dell'ecosistema fluviale. Evidenziando la situazione relativa alle emergenze e alle situazioni di criticità, nonché alle potenzialità e le proposte di interventi di risanamento dell'intero percorso del Crati. Il monitoraggio ha interessato sia l'area di transizione della foce del Crati, caratterizzata dalla presenza di acqua dolce, sia le aree marine antistanti i comuni di Corigliano Calabro e Cassano Jonio. I parametri analizzati forniscono indicazioni sia sugli aspetti della balneazione che sugli aspetti di base sulla qualità delle acque. La foce del Crati viene spesso chiamata in causa dimenticando che in virtù della sua posizione geografica subisce passivamente una compromissione, ma l'ecosistema fluviale della foce consente di contenere e custodire una straordinaria biodiversità animale e vegetale, assolvendo a una funzione "tampone".

Gianluigi Petroni